

Cronisti in classe 2025 QN LA NAZIONE

Martini, generale terricciolese Il suo contributo alla storia italiana

Protagonista dal 1916 al 1945, ovvero negli anni tra la Prima e la Seconda guerra mondiale
CLASSE 3^ A SECONDARIA DI PRIMO GRADO DA MORRONA DI TERRICCIOLA

TERRICCIOLA

Il generale Agostino Martini, nostro concittadino, è stato protagonista della storia italiana e della storia del nostro territorio dal 1916 al 1945, ovvero dalla Prima alla Seconda guerra mondiale. Il 24 maggio 1915, quando ha inizio la Prima guerra mondiale, il capitano Agostino Martini si trovava in Somalia, allora colonia italiana. Il 1 aprile 1917 fu promosso maggiore, poi viene richiamato dalla Somalia e assegnato al 14° reggimento Fanteria di Pinerolo al comando del terzo battaglione. Il 20 novembre 1917 prese parte a un'azione che ricacciò indietro l'occupazione nemica a Zenson di Piave. L'anno successivo, a giugno, il maggiore Martini sostenne con i suoi uomini l'attacco austro-ungarico al passo Costalunga sulle Dolomiti. Il 10 settembre 1918 venne trasferito alla Scuola di perfezionamento ufficiali. Dopo la guerra il generale è stato vice comandante dell'Accademia militare di Modena.

Durante la dittatura fascista in Italia fu assegnato al Regio Corpo della Somalia Italiana, altra colonia del Regno d'Italia. Dopo la proclamazione dell'Impero fu trasferito alla Divisione Laghi con tutto il quinto Raggruppamento e nel 1936 combatté nella guerra in Etiopia per poi rimpatriare nel gennaio 1937. Alla fine del 1937 il generale Martini venne richiamato in Etiopia ed assegnato al comando del Settore politico-militare dello Scioa e attuò molti interventi per placare le ribellioni degli etiopi



Il generale Agostino Martini, terricciolese

contro l'occupazione italiana. Durante il secondo conflitto mondiale è stato il comandante di Gondar che, grazie alle sue capacità di comando, è stato l'ultimo presidio a cadere in mano agli inglesi in Africa Orientale. Tradotto a Nairobi, il generale ha assistito fino al decesso il viceré Amedeo Di Savoia Aosta. Gli Inglesi lo hanno liberato e rimpatriato in Italia perché coordinasse i Comitati di liberazione nazionali della costa.

Egli giunse convalescente a Terricciola nel 1943, e in quell'anno si adoperò per la liberazione. Nella notte del 14 luglio Leopoldo Rossi e Sandrino Montagnani si accordarono per il disinnescamento delle mine collocate dai tedeschi duran-

te la ritirata. Il generale Martini inviò Rossi a incontrare i reparti alleati e consegnò al capitano Mitchell il documento in cui il generale Martini aveva indicato le postazioni delle batterie tedesche. Così Terricciola venne liberata, anche se il giorno successivo, il 15 luglio, le truppe tedesche in ritirata colpirono il territorio provocando la morte di cinque persone. Il generale Martini è ricordato non solo per le sue qualità militari ma anche come grande conoscitore degli esseri umani, dote che gli permise di individuare gli uomini su cui fare affidamento. Notizie tratte dal libro di Carlo Rossi, «La storia e il generale. Il generale Martini» (collana L'Ancora, edizioni Cld Pontedera).

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Articoli, foto e disegni sono realizzati dalla classe 3^ A della scuola Secondaria di primo grado «da Morrona» di Terricciola, Istituto comprensivo «Pertini» di Capannoli: Giulia Castrovilli, Rosa Kenza Di Maio, Melania Doccini, Malak El Ouardi, Sofia Ferrini, Martina Frangioni, Sara Ghionzoli Scala, Ylenia Giubbolini, Chiara Giuntini, Nico Larini, Francesco Lupascu, Gioele Magni, Teresa Maioli, Giulia Morelli, Christian Sansone, Amelia Stacchini, Mattia Volpi.
Docente tutor Valentina Filidei.
Dirigente scolastica Serena Balatresi



L'approfondimento

La toponomastica che ricorda la guerra a Terricciola

I nomi delle strade, delle piazze, degli stretti vicoli dei borghi che costituiscono il nostro comune di Terricciola ci raccontano tante storie, ci fanno conoscere eventi e personaggi che sono stati protagonisti della storia d'Italia e della storia più vicina a noi. Passeggiando abbiamo individuato diversi nomi che ricordano eventi relativi al periodo fascista e alla seconda guerra mondiale. A Selvatelle si trova via della Resistenza che si rifà alla resistenza italiana duran-

te la Seconda guerra mondiale quando molti partigiani lottavano contro i nazifascisti. Poi compare via XXV Aprile che prende il nome dalla data che in Italia ricorda la Liberazione. Questo giorno segna la liberazione italiana dai nazifascisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Il 25 Aprile è anche un giorno in cui si commemorano le vittime della Resistenza e i celebra la fine della dittatura fascista. A Terricciola invece si trova via 25 Luglio che ricorda il 25 luglio 1943 quando il Gran Consiglio votò

contro Mussolini che fu arrestato e condotto sul Gran Sasso. Nella frazione di Morrona c'è via Andrea Baldi. Andrea Baldi è stato un militare italiano, premiato con la medaglia d'oro al valor militare alla memoria per il suo intervento nel corso della Guerra d'Etiopia. Partecipò anche alla Prima guerra mondiale combattendo sul basso Piave, aggiudicandosi la medaglia di bronzo. Considerando che ha avuto un ruolo militare importante, questa via è stata intitolata così per onorarne la memoria.



Uno scorcio del centro storico di Terricciola



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana



Il Prendiamo cura del tuo benessere



GRUPPO LUPI
WE CARE

